

## Valutazioni di sintesi sul Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani e sulle osservazioni proposte da ATO

### Osservazioni aggiuntive sulla Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

In aggiunta a quanto rilevato da ATO, vengono di seguito riparatati alcuni ulteriori osservazioni:

- A pagina 74 della Relazione di Sintesi si ritiene ci sia un errore di battitura poiché le valutazioni ambientali di progetti sono disciplinate dalla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e non dalla parte I come indicato nel documento.

- A pag. 116 della Relazione di Sintesi si rileva che *“Con legge regionale sono stabilite le sanzioni a carico dei comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi di recupero nella tempistica prevista dal Piano. La stessa legge prevede incentivi a favore dei Comuni che abbiano superato gli stessi obiettivi prevedendone l'utilizzo per la riduzione tariffaria a favore degli utenti.”*. Si manifestano perplessità nell'individuare il solo comune quale responsabile del mancato raggiungimento degli obiettivi anche in ragione di quanto indicato nell'art. 201 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm. (*“L'Autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica [...] alla quale gli Enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti”* )

- Il piano potrebbe prevedere misure finalizzate ad intercettare e favorire lo smaltimento dei rifiuti pericolosi di provenienza **domestica**. Ci si riferisce, in modo particolare, ai materiali da costruzione contenenti amianto per i quali i singoli cittadini molto spesso trovano difficoltà nello smaltimento per l'eccessiva onerosità economica e le difficoltà amministrative. Un intervento pubblico come contributo economico sugli oneri di smaltimento e di semplificazione amministrativa potrebbe assolvere al duplice vantaggio di ridurre gli abbandoni e di liberare il territorio da materiali potenzialmente pericolosi. Tali misure potrebbero essere inserite nella parte normativa del Piano ovvero tra le azioni attuative di piano (par. 9.4).

Foligno, 19 dicembre 2008

Assessore alle Politiche Ambientali  
Paolo Trenta